

CELEBRAZIONE EUCARISTICA NEI CONDOMINI

Un giorno (nel tardo pomeriggio del 18 maggio 2005, data presa da una mia agenda di quell'anno) partecipai a una S.Messa celebrata nel mio condominio: l'effetto fu meraviglioso. Si era creata un'atmosfera di fraternità tra i condomini perché tutti partecipavano al sacrificio di Cristo che si stava celebrando in quel momento. Dissi al mio parroco che sarebbe stato molto utile ripetere periodicamente l'esperienza di una celebrazione eucaristica in condominio, perché avrebbe riavvicinato il condominio alla chiesa.

Lui mi disse che sarebbe bene che i condomini venissero alla S.Messa direttamente in chiesa. Da allora non ricordo altre celebrazioni eucaristiche nel mio condominio. Il condominio viveva in realtà lontano dai sacramenti e quindi lontano dalla chiesa. Ma Gesù non aspettava che la gente andasse da lui, ma era lui stesso che si recava nei villaggi a predicare la Parola, poi la folla cominciò a seguirlo.

Anche in questa mia osservazione negativa, noto quanto sia lontana, in realtà, una parte della Chiesa, cioè alcuni suoi sacerdoti e parroci, dalla gente. Siamo di nuovo mettendo in croce nostro Signore, facendolo soffrire, per la mancanza di amore verso di lui, verso la sua Parola, verso il suo altare, verso la sua Chiesa.